

Indagano i carabinieri

Furto di tablet nella scuola I ladri sapevano dove cercare

Singolare intrusione nella materna di Latina Scalo
I soliti ignoti trovano le chiavi di porta e cassetti passando per la stessa finestra di altri colpi, non riparata

VIA DELLA STAZIONE

ANDREA RANALDI

■ I ladri sono tornati a colpire nella scuola materna "Ciancarelli" di Latina Scalo, ma l'ultima intrusione notturna si è consumata in

L'INFISSO DANNEGGIATO NON ERA STATO AGGIUSTATO DAL COMUNE, SISTEMATO CON UNA MOLLA VIOLATO FACILMENTE

circostanze alquanto sospette, come se i soliti ignoti sapessero bene dove mettere le mani. Il personale scolastico martedì mattina non si è trovato davanti la classica scena delle stanze messe a soqquadro, perché i banditi avevano compiuto un colpo mirato, cercando la refurtiva direttamente nei posti dove sapevano di trovarla. Vale a dire cinque tablet, una gopro e una macchina fotografica. Dopo la scoperta del furto e la segnalazione al numero unico d'emergenza 112, sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Latina per gli accertamenti utili ad avviare l'indagine con una pattuglia del Comando Stazione di Latina Scalo.

La prima anomalia riguarda le modalità con le quali il ladro, o i ladri si sono introdotti nel plesso di via della Stazione: sono passati per una finestra vasistas danneg-

giata, la stessa utilizzata in occasione dei furti precedenti, perché nel frattempo non era mai stata riparata. Proprio così, nonostante i proclami di qualche politico locale in cerca di visibilità, sulle attenzioni che il Comune avrebbe rivolto alla scuola materna, l'ente

municipale non è riuscito neppure a sistemare un infisso, che era stato riparato in maniera artigianale e non ha retto allo scasso: era stato legato con una corda e una molla. Figuriamoci poi se l'amministrazione potesse rispondere alle richieste di sicurezza della cittadi-

nanza, dotando di sistemi anti intrusione almeno i locali, all'interno del plesso, utilizzati per custodire le apparecchiature tecnologicamente più avanzate, utilizzate per la didattica.

Tablet, microcamera e macchina fotografica erano conservati al-

l'interno di alcuni cassetti chiusi a chiave, all'interno di una stanza a sua volta protetta da una porta, anch'essa dotata di chiusura a doppia mandata. Peccato che gli autori del furto non abbiano dovuto scassinare nulla una volta entrati nella scuola, visto che hanno

I BANDITI SONO ANDATI A COLPO SICURO, RISPARMIATO UN PC PORTATILE CHE NON ERA STATO RIMESSO A POSTO

trovato facilmente la chiave della porta e subito dopo anche quella dei cassetti blindati. Insomma, è concreto il sospetto che gli autori dell'intrusione notturna fossero bene informati: non è escluso che a colpire siano stati gli stessi ladri entrati in azione in precedenza e quindi fossero già a conoscenza della disposizione dei locali, ma è altrettanto probabile che abbiano ricevuto istruzioni da chi la scuola ha avuto modo di conoscerla, visto che non hanno rovistato in nessuna aula, oltre a mettere le mani nei posti giusti. Tant'è vero che un computer portatile è stato risparmiato dai ladri, perché non era stato riposto nella stanza con i tablet, ma per errore era stato lasciato il giorno prima all'interno di un'aula che i soliti ignoti non hanno perlustrato. ●



Una pattuglia del Comando stazione Carabinieri di Latina Scalo in azione nel quartiere e sopra la scuola materna "Ciancarelli"